

## **TESTO DELL'INTERROGAZIONE**

### **Interventi di cardiocirurgia eseguiti su pazienti ticinesi**

Il 16 giugno 2000 è stata presentata alla stampa la perizia del prof. Gutzwiller, datata 15 giugno 2000, relativa al numero di interventi di "cardiocirurgia" eseguiti su pazienti ticinesi.

La perizia ha confermato che il numero di questi interventi è largamente superiore alla media svizzera, ritenuto comunque che i dati svizzeri relativi allo stesso periodo non sono ancora disponibili.

La perizia è stata eseguita nel tempo assegnato di un mese, ma lascia aperti dei quesiti che non sono stati sottoposti al perito.

Da quando il numero di interventi di "cardiocirurgia" su pazienti ticinesi è superiore alla media Svizzera? Con l'apertura del Cardiocentro a Lugano questa differenza è aumentata? Se sì, è aumentata in modo permanente o temporaneo? Esistono motivi per supporre che, contrariamente a quanto affermato a suo tempo anche dall'EOC, gli interventi eseguiti al Cardiocentro non fossero strettamente necessari? Esistono motivi per supporre che gli interventi eseguiti fuori Cantone su pazienti ticinesi non fossero strettamente necessari?

Considerato il grande rilievo che è stato dato alla notizia e i dubbi che sono stati sollevati, essi non possono essere lasciati insoluti, nell'interesse di tutti i pazienti e di tutti i medici.

Sembra evidente che siamo di fronte a un problema di salute pubblica importante, che va ben oltre le questioni relative al finanziamento del Cardiocentro, che deve essere affrontato.

Pertanto chiedo al Consiglio di Stato che cosa intende fare per ristabilire al più presto la fiducia nel sistema sanitario cantonale e per risolvere un problema che, al profano almeno, appare preoccupante.

**FULVIO PEZZATI**